herpy

RANE FRECCIA

Marbled Poison Frog

Epipedobates boulengeri

Epipedobates boulengeri è una piccola rana velenosa diurna di circa 17-24 mm, con dorso marrone scuro e una striscia chiara continua lungo il fianco. Vive nella foresta pluviale di pianura lungo la costa del Pacifico, dalla Colombia sudoccidentale all'Ecuador nordoccidentale. La specie non viene quasi mai allevata e le conoscenze sulla sua gestione sono scarse.

Famiglia: Dendrobatidae Nome precedente: *Dendrobates boulengeri; Phyllobates boulengeri*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**17-24 mm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**8-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale**
Tossine cutanee in natura	**Lievi**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**40 × 40 × 40 cm** L × P × H per 3 adulti
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Temperatura, notte	**19-22 °C**
Umidità	**80-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 1-2 cm
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini trasportati fino all'acqua**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Uova per deposizione	**10-30**
Schiusa	**9-14 giorni**
Periodo larvale	**42-70 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Sorveglia le uova e trasporta i girini**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Epipedobates boulengeri è una rana molto piccola, terricola, appartenente al genere *Epipedobates*. Il dorso è marrone scuro, uniforme oppure con macchie irregolari più scure o un disegno marmorizzato nero. La striscia chiara obliqua lungo il fianco è continua e il ventre è bianco azzurrognolo con marmorizzazione scura. Manca della striscia chiara al centro del dorso che caratterizza *Epipedobates anthonyi* ed *Epipedobates tricolor*, e non ha macchie gialle all'inguine. Non esistono misure precise documentate; 17-24 mm è una stima basata sui parenti più stretti.

Il nome fu assegnato da Thomas Barbour nel 1909 in sostituzione di un nome più antico del 1905, e la località tipica è l'isola di Gorgona, al largo della costa colombiana. Per molto tempo la specie è stata intesa in senso ampio, includendo *Epipedobates* marroni di gran parte dell'Ecuador e della Colombia occidentali. Uno studio genetico del 2024 ha mostrato che molte di queste popolazioni appartengono a *Epipedobates espinosai* o a specie ancora non descritte. In senso stretto, *E. boulengeri* è noto solo da una stretta fascia costiera.

Il genere possiede tossine nella pelle, che le rane assumono dal cibo in natura; gli animali nati in cattività non sono tossici. Non è documentato se *E. boulengeri* possieda tossine in natura. Lavati le mani prima e dopo il contatto.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Epipedobates boulengeri vive sulla costa del Pacifico, dall'isola di Gorgona e da Nariño, nella Colombia sudoccidentale, fino alla provincia di Esmeraldas, nell'Ecuador nordoccidentale, dal livello del mare fino a circa 150 m. L'areale potrebbe essere più ampio, perché la parte sudoccidentale della Colombia è poco studiata.

Molti ritrovamenti più vecchi, più all'interno e più in alto sul versante andino, tra cui Pichincha, Santo Domingo de los Tsáchilas e Valle del Cauca, appartengono ad altre specie. I ritrovamenti riportati sulla mappa mostrano quindi un'area troppo grande. L'IUCN considera la specie a rischio minimo (LC).

> **Areale d'origine:** Colombia e Ecuador.

HABITAT

Epipedobates boulengeri vive nella foresta pluviale umida e ai margini del bosco, nelle pianure lungo la costa. Il clima è caldo e molto piovoso, con umidità elevata tutto l'anno e nessun vero inverno. Le specie del genere vivono sul suolo della foresta, nella lettiera di foglie e vicino a piccoli ruscelli, dove i maschi depongono i girini. Microhabitat, richiamo e biologia riproduttiva non sono documentati in modo specifico per la specie.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Le conoscenze sulla gestione di *Epipedobates boulengeri* sono scarse e la specie non viene quasi mai allevata. La gestione si basa sul clima dell'areale e sulle specie affini *Epipedobates anthonyi* ed *Epipedobates tricolor*, ben note in cattività. I dati su terrario, clima, uova, schiusa, durata dello stadio larvale e longevità sono ripresi da *E. tricolor*. *Epipedobates espinosai* è un parente stretto dell'Ecuador occidentale con le stesse esigenze.

Un maschio e due femmine richiedono un terrario di almeno 40 × 40 × 40 cm, mentre un gruppo di 5-10 animali almeno 60 × 60 × 40 cm. Costruisci il fondo con argilla espansa come strato drenante, un telo permeabile all'acqua e un substrato sciolto di terra, muschio, fibra di cocco e foglie. Un fitto strato di foglie, radici, sughero e una vegetazione densa con bromelie offrono nascondigli, siti di deposizione e molti territori. La ventilazione deve mantenere i vetri privi di condensa, e le aperture si coprono con rete fine.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Mantieni 22-26 °C di giorno, con zone un po' più fresche e un po' più calde nel terrario, e 19-22 °C di notte. Di norma bastano la temperatura ambiente e l'illuminazione; i tappetini riscaldanti sono superflui. La specie vive in pianure calde, ma le rane del genere sopportano male il caldo, quindi evita temperature superiori a 26-27 °C per periodi prolungati, il sole diretto e il riscaldamento localizzato. Non c'è letargo, ma un periodo più fresco e asciutto in inverno concede agli animali una pausa dalla riproduzione.

Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità deve essere dell'80-100 %. Nebulizza più volte al giorno o usa un impianto di pioggia, ad esempio tre volte al giorno per 20-60 secondi, se possibile integrato con un nebulizzatore. Foglie e arredi devono tornare asciutti circa un'ora dopo la nebulizzazione, e il fondo non deve ristagnare. Negli impianti usa acqua piovana o di osmosi. In inverno si può nebulizzare per meno tempo e meno spesso.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Una ciotola d'acqua bassa con 1-2 cm d'acqua, ad esempio un sottovaso basso o mezzo guscio di noce del Brasile, offre alle rane un posto dove bere e fare il bagno ed è il sito riproduttivo quando il maschio deve deporre i girini. La ciotola deve essere facile da risalire. Usa acqua piovana, di osmosi o di rubinetto declorata, cambia spesso l'acqua e strofina la ciotola con acqua calda senza sapone. Gli anfibi assorbono acqua e sostanze attraverso la pelle, perciò sapone, detergenti e crema per le mani non devono entrare in contatto con il terrario.

ILLUMINAZIONE E UVB

La luce serve alle piante: tubi fluorescenti o barre LED per circa 12 ore al giorno. Le specie affini stanno bene senza UVB, quindi è facoltativo. Se vuoi fornirlo, resta nella zona 1 di Ferguson con molta ombra e fogliame fitto.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Le rane ricevono piccole prede vive: collemboli e moscerini della frutta (*Drosophila melanogaster*), e gli adulti prendono anche la più grande *Drosophila hydei* e grillini appena nati. Nutri gli adulti 2-3 volte a settimana, un po' più spesso durante la stagione delle piogge con prole, e solo quanto mangiano in pochi minuti. Spolvera le prede con integratore di vitamine e minerali per anfibi e dai loro un buon cibo. Colture proprie di collemboli e moscerini garantiscono una fornitura regolare. Non catturare prede in natura: possono portare parassiti e pesticidi.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Le specie del genere sono diurne, terricole e territoriali, e i maschi cantano da posizioni fisse. Il richiamo non è descritto più nel dettaglio per *E. boulengeri* in senso stretto. Tieni una coppia, un maschio con due femmine o un gruppo più numeroso in un terrario con molte barriere visive e nascondigli, e separa gli animali se uno viene inseguito di continuo. Le rane andrebbero maneggiate il meno possibile, perché la pelle sottile e umida si danneggia con sale, grasso e creme presenti sulle mani. Se devi spostare una rana, lasciala entrare in un contenitore di plastica umido.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Nelle specie affini le femmine sono un po' più grandi e robuste dei maschi, mentre i maschi cantano e hanno il terzo dito rigonfio. In *Epipedobates tricolor* la riproduzione inizia 6-10 mesi dopo la metamorfosi; l'età della maturità sessuale non è documentata per *E. boulengeri*. Il metodo più sicuro è tenere un piccolo gruppo e osservare chi canta.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento non è documentato per *E. boulengeri*. Nel genere i maschi cantano con un trillo dolce, soprattutto al mattino e dopo la nebulizzazione. Il maschio attira la femmina verso un sito di deposizione nascosto, e l'accoppiamento avviene con amplesso cefalico. La riproduzione segue la stagione delle piogge: un periodo più fresco e un po' più asciutto di circa tre mesi in inverno, seguito da nebulizzazioni più frequenti, concede una pausa agli animali e poi dà il via alla riproduzione.

UOVA E GIRINI

La deposizione non è documentata per *E. boulengeri*. Nel genere le uova vengono deposte nella lettiera di foglie o sulle foglie, e in terrario volentieri in mezzo guscio di cocco sopra un sottovaso o nell'angolo di una foglia di bromelia. Il maschio sorveglia le uova e le inumidisce con l'acqua della vescica; quando i girini escono dall'uovo, li porta sul dorso fino all'acqua. Una covata è di 10-30 uova.

Se vuoi allevare i girini da solo, dopo alcuni giorni sposta la covata in un piccolo contenitore chiuso a 22-24 °C con un po' di acqua piovana o di osmosi sul fondo, in modo che le uova siano umide ma non coperte. I girini si allevano singolarmente o insieme in 1-2 cm di acqua morbida e leggermente acida (pH 6-7), poi più profonda, e ricevono ogni giorno fiocchi per pesci, spirulina e dafnie.

METAMORFOSI

Le uova si schiudono dopo 9-14 giorni e i girini impiegano 6-10 settimane (42-70 giorni) per diventare piccole rane, a seconda di temperatura e alimentazione. Quando compaiono le zampe anteriori, deve esserci un passaggio graduale dall'acqua alla terra con pietre, sughero o piante, altrimenti le piccole rane annegano.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena metamorfosati sono molto piccoli e vanno spostati in un terrario ridotto con lo stesso clima, muschio umido, foglie e piccoli nascondigli. Offri ogni giorno collemboli e i moscerini della frutta più piccoli, spolverati con integratore di vitamine e minerali. Crescita ed età al momento dello spostamento non sono documentate per la specie.

Salute ed errori comuni

Le malattie non sono documentate in modo specifico per la specie. Ciò che vale per il genere vale probabilmente anche qui:

- Fungo chitridio (*Batrachochytrium dendrobatidis*), che può sterminare intere popolazioni. Tieni i nuovi animali in quarantena, fai eseguire i test e disinfetta gli arredi.
- Arti a stuzzicadenti nei piccoli, che sviluppano zampe anteriori troppo deboli o assenti. La causa non è chiarita; si sospettano l'alimentazione e un numero eccessivo di girini nella stessa acqua.
- Temperature superiori a 26-27 °C per periodi prolungati, che causano letargia e inappetenza.
- Disidratazione per bassa umidità senza accesso all'acqua.

Contatta un veterinario esperto in anfibi se un animale è apatico, dimagrito o presenta ferite sulla pelle.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.